

# Consegnati i premi all'Unifortunato



Si è tenuta la cerimonia per la prima edizione del "Premio di Studio" dedicato all'illustre meridionalista cui è intitolato l'Ateneo telematico sannita, al quale hanno partecipato centinaia di studenti delle scuole della Campania. I lavori sono stati selezionati da un'apposita commissione che ha designato i tre vincitori, assegnando ben 4 menzioni speciali. Presente alla manifestazione anche Angela Camuso - giornalista de Il Fatto Quotidiano e di Rai 1, che ha presentato il suo libro inchiesta «Ma i ci fu pietà».

La banda della Magliana dal 1977 a Mafia capitale». La giornalista, nel suo intervento, ha ripercorso la vicenda criminale che lascia aperti tantissimi interrogativi inquietanti e le cui propaggini arrivano fino ai giorni nostri come svelato dall'inchiesta "Mafia Capitale" sulla nuova cupola romana. Un grande lavoro caratterizzato dall'analisi di atti giuridici trasformato in una narrazione dei fatti più significativi ed emblematici di questo periodo oscuro per la nostra Nazione. Al termine della cerimonia sono stati consegnati i premi e gli attestati di partecipazione alla presenza del Prefetto Paola Galeone, del Questore Antonio Borrelli, del Comandante prov.le dei Carabinieri Col. Pasquale Vasaturo, del Comandante prov.le della Guardia di Finanza

Col. Luigi Migliozi, del Comandante della Polstrada Antonio Verone e del Vicario della Diocesi di Benevento Mons. Pompilio Cristino. Ecco i primi tre classificati e le menzioni speciali attribuiti dalla Commissione: 1° Premio: Claudia Francesca Martiriggiano del Liceo Classico «G Bruno» di Maddaloni; 2° Premio: Erika Pica dell'Istituto «Rampono» di Benevento; 3° Premio: Francesco Pio Pomponio del Liceo Linguistico «G Della Valle» di Frigento; menzioni speciali sono state attribuite a Francesco Ceccarelli del Liceo «Einaudi» di Cervinara, Giovanna Pallotta del Liceo Classico «Giannone» di Benevento, Rosa Barbieri dell'Istituto «Le Streghe» di Benevento e all'ITE «L. da Vinci» di S. Maria Capua Vetere.



## VERSO PASQUA

### Le lacrime della Madre

*Le Tue lacrime, Maria, sono segno della Tua viva presenza nella Chiesa e nel mondo.*

*Tu piangi, o Madre, per i Tuoi figli minacciati dall'ingiustizia e dal male ed implori da Dio Misericordia e Perdono.*

*Lacrime di dolore Tu versi per chi rifiuta l'amore di Dio, per le famiglie disgregate, per la gioventù insidiata e disorientata.*

*Lacrime di sangue per i tanti scandali nella Chiesa, per le divisioni tra popoli senza pace, per le violenze e le stragi.*

*Lacrime di preghiera per dare forza alle nostre preghiere e asciugare il nostro pianto, per scuotere chi scende a patti col maligno, per svegliare chi dorme nel peccato e per toccare l'anima di chi rifiuta i richiami di Dio.*

*Le Tue sono anche lacrime di speranza e di gioia che sciolgono la durezza dei cuori e li aprono all'incontro con Cristo donando raggi di luce e di consolazione.*

*Comprendiamo l'arcano messaggio delle Tue lacrime e Ti rendiamo fervide grazie, o Madre Santissima!*

